

## Allegato 2 : -Allegato 2 : Estratti di PRGC, interrogazione urbanistica ed articoli 22bis e 50 della N.d.A.

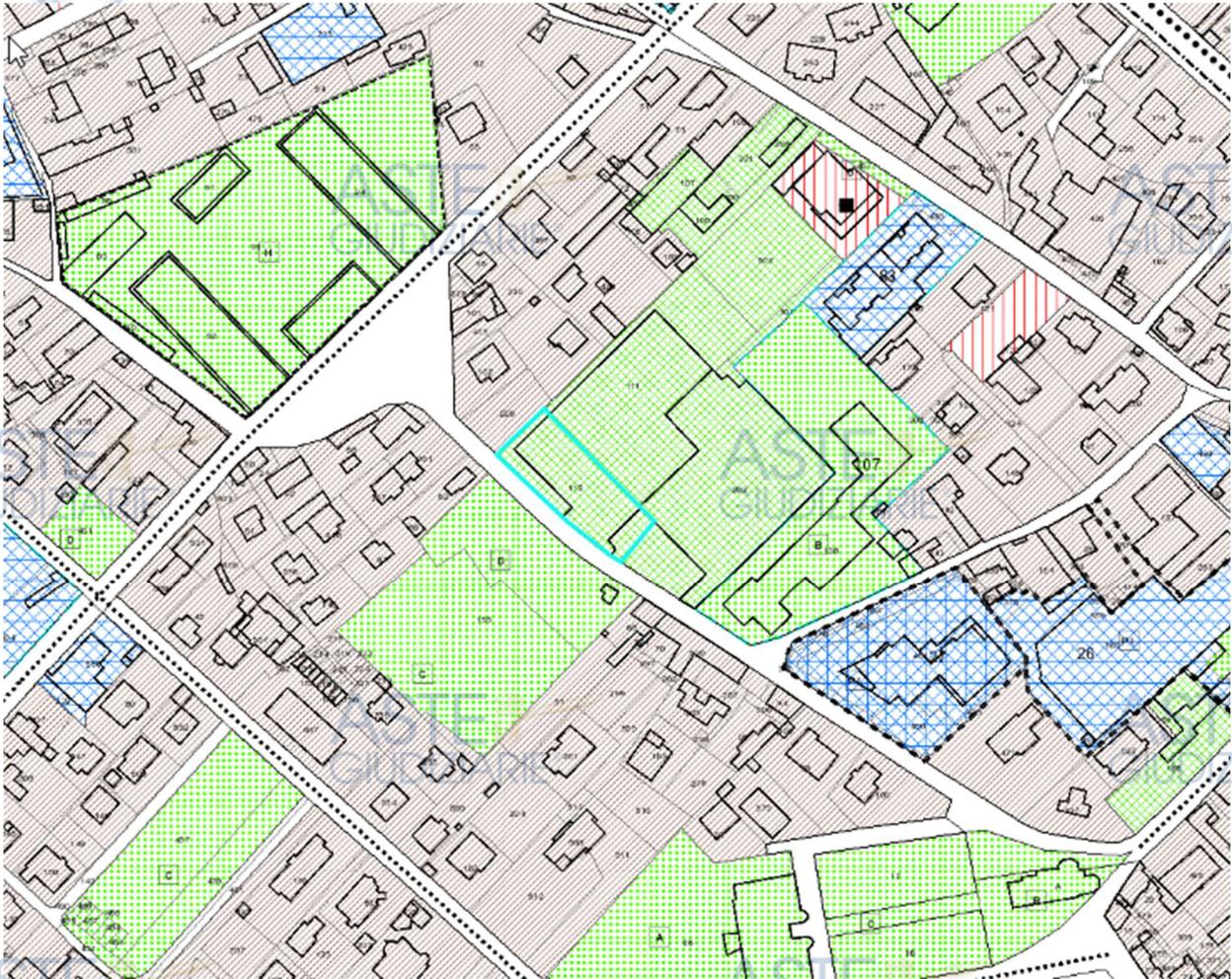
TRIBUNALE DI VERBANIA - Sezione Fallimentare – L.G. 14/2024 - F.LLI CUTRONE ESTINTORI S.R.L.



### Comune di VERBANIA

#### Informazioni

- **Cartografia catastale**
- **Terreni**
  - VERBANIA Foglio 50 Num. 111
  - Sup. catastale mq. 3115
- **Fabbricati**
  - Foglio 50 Num. 111
- **Strumenti urbanistici**
  - **P.R.G. Variante Parziale 39 Approvata**
    - **Destinazioni urbanistiche**
      - TERZIARIA - Aree con destinazione prevalentemente terziaria, commerciale, direzionale, di servizio (A.I.T.) - art. 22bis - Art.22bis
    - **Vincoli**
      - LIM\_Z\_ALLARG - limite di zona di rispetto allargata (D.Lgs. n.152/99, art.21 e DPGR del 11/12/2006 n. 15/R, art.5 e 6) - Art.50
    - **Classi**
      - I - classe I di cui all'art. 45 delle N.A. relative allo studio geologico del PRG approvato con D.G.R. n. 13-2018 del 23/01/06 - Art.45



**Comune di VERBANIA**

**Informazioni**

- **Cartografia catastale**
- **Terreni**
  - VERBANIA Foglio 50 Num. 110
  - Sup. catastale mq. 1390
- **Fabbricati**
  - Foglio 50 Num. 110
- **Strumenti urbanistici**
- **P.R.G. Variante Parziale 39 Approvata**
- **Destinazioni urbanistiche**
  - TERZIARIA - Aree con destinazione prevalentemente terziaria, commerciale, direzionale, di servizio (A.I.T.) - art. 22bis - Art.22bis
- **Vincoli**
  - LIM\_Z\_ALLARG - limite di zona di rispetto allargata (D.Lgs. n.152/99, art.21 e DPGR del 11/12/2006 n. 15/R, art.5 e 6) - Art.50
- **Classi**
  - I - classe I di cui all'art. 45 delle N.A. relative allo studio geologico del PRG approvato con D.G.R. n. 13-2018 del 23/01/06 - Art.45

**Comune di VERBANIA**
**Interrogazione Urbanistica**
**Destinazioni urbanistiche**

Foglio	Numero	Descrizione	Normative	%
50	110	STR - Strade e infrastrutture per la circolazione - art. 31	Art.31	0,0
50	110	TERZIARIA - Aree con destinazione prevalentemente terziaria, commerciale, direzionale, di servizio (A.I.T.) - art. 22bis	Art.22bis	100,0

**Vincoli**

Foglio	Numero	Descrizione	Normative	%
50	110	LIM_Z_ALLARG - limite di zona di rispetto allargata (D.Lgs. n.152/99, art.21 e DPGR del 11/12/2006 n. 15/R, art.5 e 6)	Art.50	100,0

**Classi**

Foglio	Numero	Descrizione	Normative	%
50	110	I - classe I di cui all'art. 45 delle N.A. relative allo studio geologico del PRG approvato con D.G.R. n. 13-2018 del 23/01/06	Art.45	100,0

**Destinazioni urbanistiche**

Foglio	Numero	Descrizione	Normative	%
50	111	TERZIARIA - Aree con destinazione prevalentemente terziaria, commerciale, direzionale, di servizio (A.I.T.) - art. 22bis	Art.22bis	100,0

**Vincoli**

Foglio	Numero	Descrizione	Normative	%
50	111	LIM_Z_ALLARG - limite di zona di rispetto allargata (D.Lgs. n.152/99, art.21 e DPGR del 11/12/2006 n. 15/R, art.5 e 6)	Art.50	46,0

**Classi**

Foglio	Numero	Descrizione	Normative	%
50	111	I - classe I di cui all'art. 45 delle N.A. relative allo studio geologico del PRG approvato con D.G.R. n. 13-2018 del 23/01/06	Art.45	100,0

**Art. 22 bis - AREE CON DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE TERZIARIA, COMMERCIALE, DIREZIONALE, DI SERVIZIO (A.I.T.)**

1. Il P.R.G. classifica quali A.I.T. le parti del territorio comunale con usi di tipo terziario, direzionale e commerciale esistenti o previsti.
2. Destinazioni d'uso proprie e compatibili:
  - quelle di cui al punto d) del precedente articolo "destinazioni d'uso del suolo" o ad esse assimilabili.
3. destinazioni d'uso non ammesse:
  - residenza (ad eccezione della residenza di titolari o custodi nella misura di un alloggio di Sul inferiore a mq. 150 per ogni unità superiore a 500 mq. di Sc) per la quale esiste l'obbligo di legame pertinenziale con l'insediamento terziario a cui si riferiscono
  - industrie
  - laboratori artigianali di produzione (ad eccezione di quelli direttamente connessi con l'attività commerciale)
  - costruzioni per allevamenti zootecnici.
4. Tipi di intervento ammessi:  
MO, MS, RC1, RC2, REA, REB, , A, S, NC, D.
5. Parametri:
 

Rc	=	50% di SF o pari a maggiore superficie preesistente
H	=	12,00 ml. salvo maggiori altezze preesistenti; sono ammissibili deroghe a tale altezza per parti necessarie alle attrezzature e infrastrutture tecnologiche che non comportino permanenza continua di persone, sino al raggiungimento di ml. 20. La superficie coperta di tali porzioni non potrà superare il 5% di quella totale dell'insediamento
UF	=	1,00 mq./mq. o pari alla massima preesistente con possibilità di incremento massimo del 20%
D	=	10,00 ml. salvo minori distanze preesistenti
Dpf	=	secondo D.M. 02.04.68 n° 1444
Dc	=	5,00 ml.
Ds	=	secondo quanto previsto al successivo articolo "strade e infrastrutture per la circolazione".
6. Disposizioni particolari:
  - 1) Dovrà essere soddisfatto lo standard di cui all'art. 21 della L.R. 56/77 e s.m.i. punto 3) nei modi precisati al precedente art. 16 punto c).
  - 2) Le aree A.I.T. ricadenti entro il perimetro del P.P. di tutela ed uso delle sponde lacuali e fluviali sono soggette alle norme specifiche previste dallo S.U.E. vigente.
  - 3) L'area destinata alle attività di distribuzione dei carburanti, localizzata lungo la S.S. 34 tra Fondotoce e Gravellona Toce, potrà utilizzare la superficie in estensione dell'esistente esclusivamente per impianti connessi alla distribuzione di gas metano e GPL.
  - 4) Le aree individuate in legenda con apposita perimetrazione e simbologia riferita agli impianti per la distribuzione di carburante, sono disciplinate dalle specifiche norme di settore in tale materia e non trovano applicazione i parametri Rc, H e UF, del presente articolo.

**Art. 50 - AREE DI SALVAGUARDIA DELLE OPERE DI CAPTAZIONE AD USO IDROPOTABILE**

1. Ai sensi degli articoli 5 e 6 del D.P.R. n. 236 del 24/5/88, sostituiti dall'art. 21 del D.L. n.152 dell'11/5/99 sono definite le seguenti aree di salvaguardia delle captazioni idropotabili sfruttate:

A) Zona di tutela assoluta: tale area deve essere adibita esclusivamente ad opere di presa ed a costruzioni di servizio; deve essere recintata e provvista di canalizzazione per le acque meteoriche e possiede un'estensione di raggio non inferiore a 10 m. Laddove all'interno della zona di tutela assoluta sono presenti aree edificate negli edifici sono possibili tutti gli interventi che non producono aumento del carico inquinante.

B) Zona di rispetto: tale zona è delimitata in relazione alle risorse idriche da tutelare e comunque deve avere una estensione di raggio non inferiore a 200 m dall'opera di captazione. Nella zona di rispetto sono vietate le seguenti attività o destinazioni:

- a) dispersione di fanghi ed acque reflue, anche se depurati;
- b) accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
- c) spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che a seguito di un preciso piano di utilizzazione;
- d) dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade;
- e) aree cimiteriali;
- f) apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;
- g) apertura di pozzi tranne quelli destinati all'uso potabile o di protezione delle caratteristiche quali-quantitative della falda;
- h) discariche di qualsiasi tipo, anche se controllate;
- i) gestione di rifiuti;
- j) stoccaggio di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;
- k) centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- l) pozzi perdenti;
- m) pascolo e stabulazione di bestiame.

Per gli insediamenti o le attività di cui al precedente comma, preesistenti, ove possibile e comunque ad eccezione delle aree cimiteriali, sono adottate le misure per il loro allontanamento; in ogni caso deve essere garantita la loro messa in sicurezza.

2. La Regione disciplina, all'interno delle zone di rispetto, le seguenti strutture od attività:

- a) fognature;

- b) edilizia residenziale e relative opere di urbanizzazione;
  - c) opere viarie, ferroviarie e in genere infrastrutture di servizio;
  - d) distribuzione di concimi chimici e fertilizzanti secondo un piano regionale o provinciale di fertilizzazione;
  - e) le pratiche agronomiche e i contenuti dei piani di fertilizzazione.
3. Gli interventi ammessi all'interno dei limiti di zona di tutela assoluta, di rispetto ristretta e di rispetto allargata, sono disciplinati dalle apposite determinazioni regionali.
4. In assenza dell'individuazione da parte della Regione della zona di rispetto di cui al precedente punto 3. la medesima ha una estensione di 200 m di raggio rispetto al punto di captazione.